

A B C D E F G H I L ESERCIZI DA SVOLGERE

f. se il VAN è positivo l'investimento non è fattibile V F

g. nella valutazione di due o più investimenti risulta attuabile quello con pay back period più elevato V F

h. l'indice di redditività è il rapporto tra il pay back period e l'esborso iniziale V F

A L.2

Valutazione degli investimenti: metodo del periodo di recupero



4 La S.p.A. Biotechno intende valutare la convenienza di un investimento di euro 540.000 per l'acquisto di un bene strumentale tecnologicamente avanzato per il quale è previsto un flusso annuo di ricavi, al netto dei costi di gestione, pari a euro 225.000.

Determina il periodo di recupero dell'investimento, considerando anche – in alternativa all'ipotesi di cui sopra – che i flussi netti di recupero siano così distribuiti nei 5 anni di previsto utilizzo del bene (acquisto nell'anno n , entrata in funzione nell'anno $n + 1$)

Anni	$n + 1$	$n + 2$	$n + 3$	$n + 4$	$n + 5$
Flussi di recupero	140.000	190.000	280.000	265.000	250.000*

* Compreso il ricavo realizzato in sede di dismissione.

A L.2

Scelta fra due tipi di macchine: metodo del VAN



5 La S.p.A. Tecnocar, dovendo acquistare una macchina operatrice, effettua un calcolo di convenienza economica fra i due seguenti modelli

Elementi	Macchina A		Macchina B	
Costo di acquisizione	euro	50.000	euro	45.000
Durata utile prevista		7 anni		8 anni
Costi annui di gestione previsti*	euro	4.500	euro	3.800
Ricavi annui previsti	euro	12.500	euro	10.000
Valore di recupero all'atto della dismissione	euro	5.000	euro	4.000

* Esclusi ammortamenti e oneri finanziari.

Effettua la scelta con il metodo del valore attuale netto, calcolandolo al tasso del 6%

A L.3

Acquisto di beni strumentali, lavori interni, costruzione in economia



6 Rileva in Partita doppia i seguenti fatti amministrativi riguardanti l'acquisizione di beni strumentali

a. stipulato con la ditta Mauro Rossi & C. un contratto per la fornitura di macchinari per l'importo complessivo di euro 250.000; regolamento: 20% alla stipulazione del contratto, 30% alla consegna e 50% con tre effetti comprensivi di interessi per euro 5.250. Versato con assegno bancario il previsto anticipo del 20% più la relativa Iva ordinaria, dietro rilascio di regolare fattura

b. la ditta Rossi consegna i macchinari; la relativa fattura comprende anche l'addebito degli interessi per la dilazione di pagamento relativa alla parte da regolare con effetti; a saldo si rilasciano, come da contratto, un assegno bancario per il 30% e i tre effetti comprensivi di interessi ivi previsti

c. alla fine dell'esercizio

■ si patrimonializzano spese di installazione e collaudo di macchinari sostenute in economia e stimate in complessivi euro 2.900

■ si rileva l'ultimazione di impianti costruiti internamente che vengono valutati euro 38.000

A L.3

Costruzioni in economia



7 Nel corso dell'esercizio l'impresa industriale Pavimetal S.p.A. ha compiuto, tra le altre, le seguenti operazioni

a. ha iniziato ma non ultimato la costruzione di un impianto, cui ha imputato i seguenti costi

■ materiali per euro 11.700

■ costi del personale per euro 8.100

■ costi generali di produzione per euro 3.500

b. ha ultimato la costruzione di un macchinario (iscritto nel bilancio al 31/12 dell'anno precedente per l'importo di euro 97.200) addebitando ulteriori costi, sostenuti nell'anno, per euro 24.500

c. ha effettuato internamente la costruzione di attrezzature industriali che, a fine esercizio, sono state valutate euro 42.350

Rileva in P.D. le tre operazioni di cui sopra e colloca in uno schema di bilancio le voci e gli importi che ad esse si ricollegano

A L.3

Acquisto di beni strumentali: varie modalità



8 Nel corso di un certo anno la S.n.c. Alberto Franchi & C. ha effettuato, tra le altre, le seguenti operazioni

- 10/03 – stipulato con la ditta Francesco Pezzali un contratto per l'acquisto di un impianto del costo di euro 30.000 + Iva ordinaria, per il quale è previsto il pagamento del 30% alla stipulazione, il 40% alla consegna e il residuo a 30 giorni data consegna con Ri.Ba. aumentata degli interessi al 5%, esposti in fattura. Per la parte da regolare all'atto della stipulazione è stato emesso un assegno bancario
- 12/03 – ricevuta la fattura n° 48 della ditta Pezzali relativa all'anticipo corrisposto
- 25/03 – iniziata la costruzione in economia di un impianto per il quale si prevede di sostenere costi per euro 40.000
- 02/04 – consegnato dalla ditta Pezzali, unitamente alla relativa fattura, l'impianto di cui all'operazione del 10/3. La S.n.c. ha provveduto a regolare con bonifico bancario la parte che era da pagare alla consegna
- 10/04 – ricevuta la fattura n° 85, dell'importo di euro 1.800 + Iva ordinaria, emessa dalla ditta De Vecchi, che ha curato l'installazione e il collaudo dell'impianto di cui sopra. A saldo è stato rilasciato un assegno bancario
- 02/05 – pagata a mezzo banca la Ri.Ba. emessa a saldo dalla ditta Pezzali
- 15/07 – terminata la costruzione in economia, iniziata nel passato esercizio, di un impianto per il quale al 31/12 precedente erano stati già sostenuti costi per euro 18.000; i costi di ultimazione imputabili all'esercizio sono pari a euro 27.000
- 10/09 – ingresso nella società del nuovo socio Alfredo Rossi, il quale ha sottoscritto una quota di euro 50.000 apportando un autocarro di pari valore
- 31/12 – risulta ancora in costruzione all'interno dell'azienda l'impianto la cui lavorazione è iniziata il 25/3; ad esso si imputano i seguenti costi
 - costi dei materiali euro 12.000
 - costi del personale euro 8.000
 - costi per servizi vari euro 4.500
 - ammortamenti euro 2.800

Presenta

- a. le rilevazioni contabili relative alle operazioni sopra descritte
- b. uno schema di bilancio di stretta derivazione contabile nel quale siano inserite, senza importi, le voci tipiche utilizzate nelle registrazioni effettuate

A L.3

Ricostruzione di operazioni di gestione



9 Analizza i seguenti conti di mastro e ricostruisci le operazioni di gestione avvenute

Impianti	Impianti di costruzione	Costruzioni in economia
80.000	45.000 45.000	35.000
Fabbricati	Iva a ns. credito	Debiti v/ fornitori
220.000	2.100	12.100 12.100
20.000	8.820	50.820 50.820
Automezzi	Patrimonio netto	Lavori in economia
52.000	220.000	20.000

A B C D E F G H I L ESERCIZI DA SVOLGERE

Anticipi su immobilizzazioni materiali	
10.000	10.000

Banca X c/c	
	12.100

Cambiali passive	
	50.820

Crediti diversi	
12.100	12.100

A L.4
Correlazione: locazione e leasing

10 Correla gli elementi del gruppo A con quelli del gruppo B scrivendo le risposte nello schema sotto riportato

Gruppo A

- genera il pagamento di fitti passivi
- consente il riscatto del bene alla scadenza del contratto
- comporta il pagamento di canoni periodici
- rappresenta una forma di finanziamento
- il canone comprende anche una quota di interessi passivi
- il servizio di manutenzione può essere fornito dal locatore stesso
- al termine del contratto si può verificare solo la risoluzione o il rinnovo

Gruppo B

- locazione in senso stretto
- locazione finanziaria o leasing

a	b	c	d	e	f	g

A L.4
Test Vero/Falso

11 Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false (se false, spiegate sinteticamente i motivi)

- il contratto di leasing richiede maggiori garanzie rispetto ad altre forme di finanziamento V F
- il leasing consente l'utilizzo di beni tecnologicamente avanzati V F
- il contratto di leasing è un contratto atipico V F
- i canoni di leasing sono interamente deducibili fiscalmente V F
- il lease back è un contratto con cui la società di leasing vende il bene alla società utilizzatrice stipulando contestualmente un contratto di leasing V F
- il contratto di leasing ha un costo inferiore rispetto ad altre forme di finanziamento V F
- il leasing operativo prevede il coinvolgimento di tre parti contrattuali: produttore, società di leasing e utilizzatore V F
- il leasing mobiliare ha per oggetto beni mobili V F
- la scelta tra acquisto in proprietà e contratto di leasing si effettua solo confrontando i valori attuali dei flussi monetari di entrambe le operazioni V F

A L.4
Operazioni di leasing

12 Il 1° ottobre dell'anno n un'azienda industriale ha stipulato un contratto di leasing relativo a un impianto. Il contratto ha la durata di 4 anni e prevede il pagamento di 12 canoni quadrimestrali anticipati dell'importo di euro 6.500 + Iva ordinaria e un prezzo di riscatto di euro 5.800 + Iva ordinaria. Alla scadenza del contratto l'azienda ha riscattato il bene.

Presenta le scritture in P.D. redatte nell'anno n e nell'anno n + 1, nonché la scrittura relativa al riscatto del bene

A L.4

Leasing: esercizio di completamento



13 Completa il prospetto che segue, sapendo che esso si riferisce a un contratto di leasing, relativo a un automezzo, stipulato l'1/9/n alle seguenti condizioni: versamento di euro 9.700 alla stipulazione e, successivamente, a partire dall'1/10/n, di n° 35 canoni mensili dell'importo di euro 700 ciascuno; prezzo di riscatto euro 2.920

$$\text{Canone medio mensile} = \frac{\dots + 700 \times 35}{36} = \text{euro } 950$$

Canoni contabilizzati		Canoni di competenza		Risconti attivi	Impegni
Anno "n"					
1° settembre	1° settembre		
1° ottobre	700,00	1° ottobre		
1° novembre	1° novembre		
1° dicembre	1° dicembre		
	<u>11.800,00</u>		<u>3.800,00</u>	31/12	22.400,00
Anno "n + 1"					
Risconto iniziale	950 × =		
700 × =	8.400,00				
	<u>.....</u>		<u>.....</u>	31/12	5.000,00
Anno "n + 2"					
Risconto iniziale × =		
..... × =				
	<u>13.400,00</u>		<u>11.400,00</u>	31/12
Anno "n + 3"					
Risconto iniziale	950 × =		
700 × =				
	<u>7.600,00</u>		<u>.....</u>	31/12	0

Rileva poi in P.D. le operazioni dell'anno n, nonché il riscatto dell'automezzo e il suo ammortamento effettuato in data 31/12/n + 3 in base al coefficiente annuo del 20% e tenendo conto del periodo di riferimento, che va dall'1/9 al 31/12

A L.4

Contratto di leasing con maxicanone



14 Necessitando di alcune attrezzature, la S.p.A. Delta ha stipulato, in data 1° marzo dell'anno n, un contratto di locazione finanziaria che prevede il pagamento di un maxicanone iniziale, da pagare alla firma del contratto, di euro 15.000 + Iva e di n° 10 canoni quadrimestrali anticipati dell'importo di euro 5.000 + Iva ciascuno, da corrispondere a partire dal 1° luglio.

Alla scadenza del contratto di leasing la S.p.A. Delta ha riscattato il bene pagando con assegno bancario il prezzo pattuito di euro 7.000 + Iva ordinaria.

Presenta le rilevazioni riguardanti

- la stipulazione del contratto
- il pagamento del primo canone
- le operazioni di assestamento al 31/12/n e al 31/12/n + 1
- il riscatto del bene al termine del contratto

A L.4

Contratto di leasing con maxicanone



15 In data 1° giugno dell'anno n la S.p.A. Colonnetti di Bergamo ha stipulato un contratto di leasing relativo a un macchinario, che prevede il pagamento di n° 10 canoni semestrali anticipati dell'importo di euro 20.000 + Iva ordinaria, il primo dei quali da pagarsi alla stipulazione del contratto unitamente a un maxicanone iniziale di euro 35.000 + Iva ordinaria. Il prezzo di riscatto del macchinario è stabilito in euro 8.000 + Iva ordinaria.

Presenta le rilevazioni contabili relative alla gestione del contratto limitatamente ai primi due anni e inserisci in uno schema di bilancio a stati comparati, redatto con riferimento al 31/12/n + 1, le voci interessate all'operazione e i relativi importi

A B C D E F G H I L ESERCIZI DA SVOLGERE

A L.5

Acquisizione di immobilizzazioni immateriali

16 Il 15/4/h l'impresa industriale Aldo Landini ha ricevuto dalla Zucchetti S.p.A. la fattura n° 357 di euro 18.600 + Iva ordinaria relativa all'acquisto di software applicativi, regolamento a 30 giorni mediante bonifico bancario.

Ha poi realizzato una campagna pubblicitaria per lanciare sul mercato un nuovo prodotto, sostenendo costi per euro 340.000, che si considerano di carattere pluriennale.

Presenta le scritture in P.D. relative a quanto sopra

A L.3-4-5

Ricerca e correzione di errori nelle rilevazioni

17 Individua gli errori contenuti nelle scritture che seguono e, dopo aver inserito i dati mancanti, redigi le registrazioni corrette

../.	ANTICIPI SU IMMOBILIZZ. MATERIALI	ns. anticipo con A/B n° ... a CIS	42.350,00	
../.	BANCA X C/C	ns. anticipo con A/B n° ... a CIS		42.350,00
../.	CREDITI DIVERSI	fattura n° 88 CIS per anticipo	42.350,00	
../.	ANTICIPI SU IMMOBILIZZ. MATERIALI	fattura n° 88 CIS per anticipo		35.000,00
../.	IVA A NS. DEBITO	fattura n° 88 CIS per anticipo		7.350,00
../.	DEBITI V/ FORNITORI	storno anticipo a CIS	42.350,00	
../.	CREDITI DIVERSI	storno anticipo a CIS		42.350,00
../.	IMPIANTI	fattura n° 110 CIS	178.000,00	
../.	IVA A NS. CREDITO	fattura n° 110 CIS		
../.	ANTICIPI SU IMMOBILIZZ. MATERIALI	fattura n° 110 CIS		35.000,00
../.	DEBITI V/ FORNITORI	fattura n° 110 CIS		
../.	INTERESSI PASSIVI A FORNITORI	fatt. n° 125 CIS per interessi	2.280,00	
../.	DEBITI V/ FORNITORI	fatt. n° 125 CIS per interessi		2.280,00
../.	DEBITI V/ FORNITORI	regolato ns. debito verso CIS		
../.	BANCA X C/C	A/B n° ... a CIS in conto		43.000,00
../.	CAMBIALI ATTIVE	accettate tratte CIS		92.650,00
../.	CAMBIALI PASSIVE	emessi pagherò a favore CIS		
../.	MACCHINARI IN COSTRUZIONE	ultimati macchinari in economia	50.000,00	
../.	MACCHINARI	storno costi esercizi precedenti		30.000,00
../.	LAVORI IN ECONOMIA	costi sostenuti nell'esercizio		20.000,00
../.	COSTI DI R&S PATRIMONIALIZZATI	patrimonializzati costi di R&S	85.000,00	
../.	COSTI DI R&S DA AMMORTIZZARE	patrimonializzati costi di R&S		85.000,00

A L.3-4-5

Analisi delle variazioni nei conti relativi alle immobilizzazioni

18 Un'azienda presenta, in momenti successivi, i seguenti importi nei conti relativi ai beni strumentali

IMPIANTI	165.000	205.000
AUTOMEZZI	90.000	130.000
IMPIANTI IN COSTRUZIONE	35.000	-
COSTI DI R&S DA AMMORTIZZARE	12.000	18.000
CONTRATTI DI LEASING	98.000	80.000
LAVORI IN ECONOMIA	-	5.000

Individua i motivi delle variazioni intervenute e rileva in P.D. le operazioni che le hanno generate

A L.6

Test Vero/Falso

19 Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false (se false, spiegane sinteticamente i motivi)

a. l'efficacia è la capacità di ottenere certi risultati produttivi con il minor impiego di risorse

V F

b. la capacità produttiva dei beni strumentali è la quantità di prodotti o servizi produttivi che essi sono in grado di erogare in un determinato periodo di tempo

V F

A B C D E F G H I L ESERCIZI DA SVOLGERE

A L.3-7

Acquisto di un macchinario e ammortamento



23 In data 10 marzo dell'anno n , la S.p.A. Ortomeccanica di Brescia, che ha appena iniziato la propria attività, ha ricevuto la fattura n° 98 della ditta Bonetto & C. relativa a un macchinario avente un prezzo di euro 86.500 + Iva ordinaria, consegna franco partenza, spese di trasporto euro 1.100, come da fattura del corriere Bartolini, anticipate dalla ditta venditrice in nome e per conto della Ortomeccanica; l'acquisto è stato regolato a mezzo bonifico bancario.

Il macchinario è stato messo in funzione il successivo 27 marzo.

Il 31/12/ n è stata poi rilevata la prima quota di ammortamento del macchinario in base al coefficiente annuo del 15%.

Nel corso dell'esercizio $n + 1$ la società ha costruito internamente un macchinario, che è stato messo in funzione il 27 maggio e al quale sono stati imputati costi per complessivi euro 65.000.

Redigi le rilevazioni contabili relative a quanto sopra e, presentando ordinatamente i calcoli necessari, determina i valori con cui la voce Macchinari compare nello Stato patrimoniale al 31/12/ n e al 31/12/ $n + 1$

A L.7

Immobilizzazioni immateriali: ammortamento, patrimonializzazione di costi



24 Nello Stato patrimoniale del bilancio al 31/12/ n dell'azienda Gamma (al suo secondo anno di attività) figuravano, tra gli altri, i seguenti valori netti delle immobilizzazioni immateriali

COSTI D'IMPIANTO	21.000
AVVIAMENTO	45.000
COSTI DI PUBBLICITÀ DA AMMORTIZZARE	20.000
BREVETTI	15.000
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO DA AMMORTIZZARE	33.600

Durante l'esercizio $n + 1$ si sono sostenuti ulteriori costi di ricerca e sviluppo per euro 20.000: di tale importo si ritiene che euro 15.000 possano essere rinviati al futuro per l'ammortamento nei successivi 3 anni.

Alla fine dell'esercizio, l'azienda in oggetto procede, secondo quanto concordato con i sindaci, al calcolo delle quote d'ammortamento nel modo seguente

- costi di impianto e brevetti: per la terza quota costante pari al 20% del costo iniziale
- avviamento: per la terza quota costante basata sul riparto del costo iniziale in 5 anni
- costi di pubblicità: 50% del valore residuo (fondo ammortamento preesistente euro 30.000)
- vecchi costi di ricerca per la seconda quota costante pari al 25% del costo iniziale

Redigi le scritture in P.D. relative ai suddetti ammortamenti e presenta uno schema di Situazione patrimoniale indicando i valori storici delle immobilizzazioni immateriali e dei rispettivi fondi di ammortamento

A L.8

Sostituzione di un automezzo



25 In data 27 giugno dell'anno n , l'impresa industriale Righi & Valle S.n.c., che possedeva un automezzo avente un costo storico di euro 47.000, ammortizzato al 31/12/ $n - 1$ per l'80% (coefficiente annuo 20%), lo ha ceduto emettendo una fattura di euro 8.200 + Iva sulla Donato Targetti Car S.p.A., dalla quale ha acquistato un altro automezzo, del costo di euro 98.000 + Iva, come da fattura ricevuta in pari data.

A saldo l'impresa Righi & Valle ha rilasciato in data 30 giugno un assegno bancario.

Presenta le rilevazioni in P.D. relative alla sostituzione dell'automezzo

A L.3-7-8

Acquisto, ammortamento e sostituzione di impianti



26 In data 25 febbraio sono stati acquistati dalla Domus S.p.A. alcuni impianti aventi un costo complessivo di euro 138.000 + Iva. Il pagamento è previsto a 30-60-90 giorni con addebito di interessi esposti in fattura per euro 2.450.

Le spese di installazione e collaudo, che ammontano a euro 12.000 + Iva, come da fattura della ditta incaricata, sono state sostenute rilasciando un A/B tratto sull'UniCredit.

Alla fine dell'esercizio, si è calcolato l'ammortamento nella misura del 12%. Lo stesso si è fatto negli anni successivi.

Nell'8° anno, poiché si è reputata opportuna la sostituzione di tali impianti con un impianto integrato, in data 8 agosto si è provveduto alla loro vendita, realizzando una plusvalenza di euro 8.500: la relativa fattura espone anche interessi per dilazione di pagamento per euro 600. A saldo si è ricevuto un assegno di euro 16.040 ed effetti per il resto.

Presenta le rilevazioni in P.D. relative a quanto sopra

A L.3-8-9

Acquisizione,
ammortamento e
dismissione di beni
strumentali



27 Nel mese di novembre dell'anno *n* un'impresa industriale ha acquistato dalla Termodinamica S.r.l. delle macchine operatrici di nuova concezione del costo di euro 216.000 + Iva, per le quali ha sostenuto anche spese di trasporto e installazione per euro 8.000, addebitate nella fattura del fornitore come spese non documentate. La fattura è stata poi regolata il 18/12 con un assegno bancario sull'UniCredit.

Nel mese di febbraio del successivo anno *n* + 1, effettuato il collaudo, le nuove macchine sono entrate definitivamente in funzione.

Alla fine dell'esercizio, poi, gli amministratori hanno deciso di patrimonializzare le spese per il collaudo eseguito in economia, valutate in complessivi euro 6.000.

Presenta le scritture in P.D. relative all'esercizio *n* e all'esercizio *n* + 1, comprese quelle riguardanti gli assestamenti di fine anno, tenendo presente che nel bilancio al 31/12/*n* + 1 le nuove macchine sono state ammortizzate del 18%.

Nell'anno *n* + 6, le macchine sono state cedute, in data 27 maggio, al prezzo di euro 9.500 + Iva. Tenendo conto dell'ammortamento relativo alla frazione d'esercizio e considerando che al 31/12 dell'anno precedente risultavano contabilizzate 5 quote costanti al 18%, rileva in P.D. la cessione e la relativa plusvalenza o minusvalenza

A L.8-9

Dismissioni di beni
strumentali



28 Rileva in Partita doppia i seguenti fatti amministrativi, applicando, se non diversamente specificato, l'Iva ordinaria

a. ceduto un vecchio automezzo, che era stato acquistato per euro 24.000 e che risulta complessivamente ammortizzato per euro 18.000, di cui euro 1.000 sono da rilevare come quota di competenza dell'esercizio in corso, fatturandolo al prezzo di euro 8.500 + Iva; in pagamento si riceve un assegno circolare

b. ceduto un impianto, acquistato per euro 45.800 e interamente ammortizzato, per il quale viene emessa una fattura di euro 3.500 + Iva; regolamento in contanti

c. distolto e radiato dal processo produttivo un macchinario acquistato al prezzo di euro 14.000 e ammortizzato per il 95%

d. acquistata un'autovettura di rappresentanza il cui prezzo di listino è euro 50.000 + Iva (indetraibile nella misura del 60%), dando in permuta un vecchio furgone avente un costo storico di euro 18.800 e ammortizzato per euro 14.100 – di cui euro 1.870 da rilevare come quota maturata nell'esercizio – che viene fatturato a euro 6.000 + Iva; a saldo si rilascia un assegno bancario

e. distrutto da un incendio un macchinario che era stato acquistato al prezzo di euro 140.000 e ammortizzato al termine dell'esercizio precedente per euro 68.000; ammortamento dell'esercizio in corso euro 7.000; l'azienda, che era parzialmente assicurata, riceve dalla compagnia assicuratrice un assegno di euro 20.000 a titolo di risarcimento

A L.8-9

Perdita di beni strumentali,
ammortamenti



29 Nella Situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno *n* redatta dalla ditta Marco Senzani figurano, fra gli altri, i seguenti valori

- macchinari per un costo storico di euro 370.000, ammortizzati per il 60%
- attrezzature per un costo storico di euro 65.000, ammortizzate per il 40%
- automezzi per un costo storico di euro 120.000, ammortizzati per il 50%

Il 15 aprile dell'esercizio successivo, a seguito di un incendio scoppiato in un capannone, sono andate distrutte attrezzature aventi un costo storico di euro 30.000, ammortizzate per il 40% e coperte da assicurazione, per le quali è stato liquidato un risarcimento di euro 16.500.

Nello stesso esercizio si è provveduto alla sostituzione delle attrezzature distrutte con nuove attrezzature il cui costo ammonta a euro 65.000 + Iva.

Successivamente – in data 22 maggio – un furgone avente un costo storico di euro 48.000 e ammortizzato per il 70% è andato distrutto a seguito di un incidente stradale provocato dal guidatore e quindi non coperto da assicurazione. Venduto il rottame al prezzo di euro 1.000 + Iva, si è poi proceduto all'acquisto di un nuovo automezzo del costo di euro 72.000 + Iva.

Tenendo presente che i coefficienti di ammortamento adottati sono pari al 12% per i macchinari, al 15% per le attrezzature e al 20% per gli automezzi, rileva in P.D. i fatti sopra esposti e inserisci nella Situazione patrimoniale di stretta derivazione contabile le voci tipiche relative alle immobilizzazioni considerate, nonché i loro valori

A B C D E F G H I L ESERCIZI DA SVOLGERE

A L.8-9

Dismissioni ed eliminazioni di beni strumentali



30 Rileva in Partita doppia i seguenti fatti amministrativi relativi a operazioni di dismissione e di eliminazione di beni strumentali

- 15/03 – emessa fattura per la vendita di mobili aventi un costo storico di euro 12.000 e ammortizzati al termine dell'esercizio precedente per 6 quote annue al 12%, ricevendo in pagamento un assegno bancario dell'importo di euro 3.872
- 06/05 – sostituite alcune macchine operatrici aventi un costo originario di euro 58.400 e ammortizzate in data 31/12 dell'esercizio precedente per il 75%, dandole in permuta nell'acquisto di una nuova macchina che il fornitore fattura al prezzo di listino di euro 90.000 + Iva. In considerazione della cessione dell'usato, che viene regolarmente fatturato, si pagano euro 27.120 con assegno bancario e si rilasciano effetti per euro 60.000 (coefficiente annuo di ammortamento delle macchine cedute 9%)
- 02/07 – acquistato un autocarro – che il fornitore fattura al prezzo di listino di euro 86.000 + Iva – dando in permuta un autocarro usato del costo storico di euro 32.000, ammortizzato per euro 24.000 (di cui euro 3.200 sono da rilevare come quota maturata nell'esercizio), per il quale viene emessa una fattura di euro 15.000 + Iva; a saldo si rilascia al fornitore un assegno bancario
- 10/09 – smantellato un impianto non più utilizzabile avente un costo di costruzione di euro 78.000 e ammortizzato per il 95%; le parti recuperate sono vendute a peso nell'esercizio successivo, fatturandole al prezzo di euro 2.600 + Iva, regolamento in contanti
- 15/10 – acquistato un immobile, che viene fatturato al prezzo di euro 320.000 + Iva, dando in permuta un'area edificabile iscritta in contabilità al costo di euro 83.000; a saldo del debito verso il fornitore, avendo compensato la fattura emessa per la vendita del terreno, si rilasciano assegni bancari per euro 80.000 ed effetti per complessivi euro 184.000
- 30/11 – eliminato dal novero delle immobilizzazioni un impianto tecnicamente superato per il quale non risulta possibile alcuna forma di cessione a terzi: il valore storico dell'impianto ammonta a euro 29.000, gli ammortamenti complessivamente calcolati sono euro 26.970

A L.3-4-7-8

Immobilizzazioni: acquisto, cessione, manutenzioni



31 Nell'anno n l'impresa industriale Franco Respighi & C. S.r.l. ha acquistato – in data 7 agosto – impianti per euro 140.000 + Iva, come da fattura n° 124 della S.n.c. Gastaldo & C., e ha preso in leasing alcuni elaboratori per i quali è previsto il pagamento, a partire dal 10/8, di 12 canoni trimestrali anticipati dell'importo unitario di euro 1.800 + Iva. La società di leasing ha poi emesso fattura alle rispettive scadenze.

Il pagamento della fattura di acquisto degli impianti e quello relativo ai canoni di leasing sono stati eseguiti con assegni tratti sulla banca Intesa Sanpaolo.

L'installazione dei suddetti impianti è stata eseguita in data 7/8 da una ditta specializzata, dalla quale l'impresa ha ricevuto una fattura di euro 2.500 + Iva, che ha provveduto a regolare girando assegni avuti in pagamento da clienti. Nel medesimo esercizio, poi, l'azienda ha fatto eseguire da terzi degli interventi di manutenzione e riparazione, per i quali ha ricevuto fatture per euro 90.800 + Iva, mentre alcuni lavori di trasformazione e ammodernamento di macchinari sono stati effettuati internamente con un costo stimato in euro 35.000.

In data 20/10 l'azienda ha ceduto un autocarro del costo storico di euro 85.300, che al 31/12/n – 1 risultava ammortizzato per il 70%, fatturandolo al prezzo di euro 14.500 + Iva (coefficiente annuo con cui si calcola l'ammortamento per il periodo 1/1-20/10 escluso: 20%); la relativa fattura è stata riscossa tramite la banca Intesa Sanpaolo.

Supponendo che al 31/12 gli amministratori abbiano deciso di imputare a incremento del costo dei macchinari le spese per i lavori di ammodernamento e trasformazione eseguiti internamente e di considerare come incrementative del costo degli impianti, per l'importo di euro 12.000, le manutenzioni e riparazioni "esterne", presenta le scritture in P.D. relative a quanto sopra

A L.3-4-7-8

Beni strumentali: operazioni varie, scritture d'esercizio e di assestamento



32 Nella Situazione contabile all'1/1/20.. la S.p.A. Sidertex presentava, tra gli altri, i seguenti beni strumentali:

- macchine d'ufficio aventi un costo di euro 10.000, ammortizzate per l'80%
- macchinari aventi un costo di euro 90.000, ammortizzati per il 70%

Nel corso dell'esercizio sono state compiute le seguenti operazioni, applicando – ove necessario – l'Iva ad aliquota ordinaria

- 26/04 – ceduti alla Infodiscount per complessivi euro 400 alcuni elaboratori, a suo tempo acquistati al prezzo di listino di euro 7.300 e ammortizzati al 31/12/n – 1 per l'85% (aliquota annua di

Unità C

Le società di persone

C L.1

Test Vero/Falso



1 Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false e, se false, spiegate sinteticamente i motivi

a. gli elementi identificativi di una società sono il conferimento di beni e l'esercizio di un'attività economica in comune V F

b. l'impresa familiare e l'impresa coniugale sono particolari forme di aziende collettive V F

c. la scelta della forma giuridica dipende dalla dimensione aziendale, dal tipo di responsabilità che i soci sono disposti ad assumere, dagli oneri necessari al funzionamento della società, dalla possibilità di utilizzo di particolari strumenti di finanziamento e dal trattamento fiscale V F

d. nelle società di persone i soci hanno responsabilità limitata alle quote conferite V F

e. le società di capitali sono dotate di personalità giuridica V F

f. le società di capitali sono la S.p.A., la S.r.l. e la S.a.p.A. V F

g. la società in accomandita semplice è una società a responsabilità illimitata e solidale V F

C L.1

Correlazione



2 Collega gli elementi del gruppo A con quelli del gruppo B, in modo da evidenziare le relative correlazioni, riportando il corrispondente numero nell'apposita casella

Gruppo A

- a. tutti i soci hanno responsabilità limitata
- b. tutti i soci hanno responsabilità illimitata, solidale e sussidiaria
- c. sono a responsabilità mista
- d. hanno personalità giuridica
- e. hanno fine mutualistico
- f. non svolgono attività economica
- g. il lavoro è svolto prevalentemente dall'imprenditore e dai suoi familiari
- h. le decisioni sono accentrate

Gruppo B

- 1. società in nome collettivo
- 2. società in accomandita semplice e società in accomandita per azioni
- 3. società di capitali
- 4. imprese familiari
- 5. società cooperative
- 6. società per azioni e società a responsabilità limitata
- 7. imprese individuali

a	b	c	d	e	f	g	h

C L.2

Costituzione di una S.n.c. e operazioni connesse



3 In data 1° marzo 20.., con scrittura privata autenticata dal notaio Giulio Galli, si è costituita la S.n.c. Colonnetti & C. con un capitale sociale di euro 250.000, sottoscritto per il 40% dal socio Aldo Colonnetti, per il 25% dal socio Leonardo Folli e per il residuo dal socio Roberto Valle.

Il signor Colonnetti ha conferito la sua azienda individuale, il cui patrimonio è composto dai seguenti elementi

Fabbricati	220.000	Mutui passivi	100.000
Automezzi	30.000	Magazzino merci	35.000
Debiti v/ fornitori	65.000	Crediti v/ clienti	25.000
Debiti per TFR	50.000		

Il signor Folli ha apportato un assegno circolare di euro 42.500 e, per la differenza, crediti verso clienti con scadenza a due mesi, versando in contanti, in via anticipata, gli interessi al tasso del 6%.

Il signor Valle ha conferito un autocarro al quale è stato attribuito un valore pari all'importo del conferimento dovuto.

L'assegno apportato da Folli è stato versato in giornata sul c/c bancario aperto a nome della società presso la banca Intesa Sanpaolo, trattenendo in cassa euro 2.000.

Il successivo 20 marzo è pervenuta la parcella del notaio Galli, la quale comprende onorari professionali per euro 1.500 e spese per euro 800. La parcella è stata regolata a mezzo assegno bancario il successivo 25 marzo, mentre la ritenuta è stata versata nei termini di legge con delega bancaria.

Presenta

- a. l'inventario di costituzione
- b. le scritture in P.D. relative a quanto sopra esposto
- c. le rilevazioni effettuate dopo la scadenza dei crediti apportati dal socio Folli, sapendo che un credito di euro 12.000 è risultato inesigibile; a tal fine considera le seguenti ipotesi
 - Folli ha reintegrato a mezzo banca l'intero importo di quanto dovuto
 - Folli ha reintegrato a mezzo banca solo euro 5.000
 - Folli ha deciso di non reintegrare quanto dovuto e di ridurre la sua quota di partecipazione

4 Il 1° giugno 20.. si costituisce la S.n.c. Grecchi & C. con capitale sociale di euro 180.000, sottoscritto per euro 120.000 dal signor Giovanni Grecchi e per il residuo dalla figlia Paola Grecchi.

Il signor Giovanni apporta un fabbricato del valore di euro 160.000 gravato da un mutuo ipotecario dell'importo di euro 50.000, sul quale maturano interessi al tasso del 5% pagabili in via posticipata in data 1/3 e 1/9, mentre l'eventuale residuo è versato sul c/c aperto presso l'UniCredit.

La signora Paola conferisce un automezzo valutato euro 45.000 e merci per la differenza.

In data 20 giugno la società riceve la parcella del notaio Giorgio Rossi che ha curato la costituzione della società. La parcella espone onorari per euro 1.200 e spese documentate per euro 750 ed è regolata il 2 luglio con un assegno bancario; la ritenuta fiscale viene poi versata in via telematica entro i termini previsti dalla legge.

In data 1° settembre la società paga a mezzo banca la rata del mutuo, la quale ammonta – per quota capitali e quota interessi – a euro 12.500.

In data 31/12, in sede di assestamento dei conti, si ammortizzano i fabbricati del 4%, gli automezzi e i costi d'impianto del 20%, oltre a rilevare le eventuali altre operazioni connesse a quanto sopra.

Presenta

- a. l'inventario di costituzione
- b. le rilevazioni in P.D.

5 Osserva i seguenti conti di mastro e, con dati mancanti a scelta, rileva in P.D. le operazioni che ne hanno determinato le movimentazioni

Socio Pavan c/ conferimenti		Socio Furla c/ conferimenti		Socio Ghiazzi c/ conferimenti	
70.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00	180.000,00	180.000,00
Attrezzature		Mobili		Automezzi	
28.600,00		9.350,00		30.800,00	
				12.000,00	
Magazzino merci		Crediti v/ clienti		Ratei passivi	
48.200,00	48.200,00	39.550,00		1.455,00	1.455,00
Avviamento		Capitale sociale		Debiti v/ fornitori	
18.200,00			300.000,00	8.666,08	42.800,00
					8.666,08

C L.2

Costituzione di una S.n.c. e operazioni connesse



C L.2-3

Dai conti di mastro alle rilevazioni in P.D.



A B C D E F G H I L ESERCIZI DA SVOLGERE

Fabbricati		Cambiali passive		Debiti per TFR	
210.000,00			13.500,00		48.400,00
Banca X c/c		Fondo amm. costi d'impianto		Costi d'impianto	
38.000,00	8.426,08		1.680,80	8.404,00	
11.455,00	2.700,00				
Mutui passivi		Interessi passivi sui mutui		Perdita dell'esercizio	
	40.000,00	2.700,00	1.455,00	4.232,00	4.232,00
Iva a ns. credito		Erario c/ ritenute operate		Conto economico generale	
262,08			240,00		4.232,00
Ammortamento costi d'impianto		Merci c/ apporti		Perdita a nuovo	
1.680,80		48.200,00		4.232,00	

C L.3 Prelevamenti dei soci e riparto dell'utile



6 La S.n.c. Antonio Goria & C. ha un capitale sociale di euro 150.000 appartenente per il 50% al socio Goria, per il 20% al socio Donno e il residuo al socio Tesauro. In data 1° aprile i soci effettuano tramite banca prelevamenti in conto utili per i seguenti importi: socio Goria euro 12.000, socio Donno euro 6.000 e socio Tesauro euro 7.000.

Al 31/12, dopo aver rilevato interessi lordi maturati sul c/c bancario per euro 1.200, la società determina un utile d'esercizio di euro 32.000, che i soci deliberano di assegnare per il 10% a riserva volontaria, ripartendosi poi il residuo in proporzione alle quote di capitale di ciascuno. Le quote di utili sono successivamente corrisposte a mezzo banca.

Presenta le rilevazioni in P.D. relative a quanto sopra esposto

C L.3 Copertura delle perdite e riparto dell'utile: vari casi



7 All'1/1/h la S.n.c. Grassi & C. presenta un capitale sociale di euro 200.000, appartenente per il 60% al socio Grassi e per il residuo in parti uguali ai soci Crotti e Danesi, oltre a una riserva volontaria di euro 7.000. Con riferimento al 31/12/h, la società determina una perdita di euro 15.000, che i soci decidono di coprire parzialmente mediante il completo utilizzo della riserva volontaria e di rinviare al futuro per il restante importo.

Al 31/12/h + 1 risulta un'ulteriore perdita d'esercizio di euro 22.000, che i soci deliberano di reintegrare, unitamente alle perdite in sospeso, come segue

- per euro 17.000 mediante versamenti sul c/c bancario della società, eseguiti in misura proporzionale all'importo delle rispettive quote di partecipazione
- per il residuo mediante riduzione del capitale sociale

Al 31/12/h + 2 si determina una perdita di euro 24.000 che viene interamente rinviata al futuro.

Al 31/12/h + 3 si rileva un utile di euro 45.000, che i soci deliberano di destinare per il 30% alla ricostituzione di una riserva volontaria, mentre il residuo viene ripartito in proporzione alle quote di capitale possedute.

Presenta

- a. le rilevazioni in P.D. relative ai fatti di cui sopra
- b. un prospetto che evidenzi la composizione del patrimonio netto al termine dei vari anni considerati

C L.3

Dal patrimonio netto alle operazioni di gestione

8 Dopo aver analizzato la seguente tabella, ricostruisci e rileva contabilmente le operazioni effettuate dalla S.n.c. Federica Gualla & C. appartenente per il 60% alla signora Gualla e per il residuo in parti uguali al signor Carlo Francia e al signor Enrico Delora

Componenti del patrimonio netto	Anno n-3	Anno n-2	Anno n-1	Anno n
Capitale sociale	120.000	120.000	100.000	100.000
Riserva volontaria	12.000	—	—	5.000
Perdita d'esercizio	22.000	25.000	—	—
Perdite portate a nuovo	—	10.000	15.000	—
Utile d'esercizio	—	—	35.000	20.000

Determina inoltre le quote nominali di partecipazione dei soci nell'anno n

C L.2-3

S.n.c. - Dai conti di mastro alle operazioni effettuate

9 Ricostruisci le operazioni effettuate dalla S.n.c. Franchi & Marra sulla base dei movimenti registrati nei seguenti conti di mastro

Socio Franchi c/ utili		Riserva volontaria		Socio Marra c/ utili	
2.300,00	16.650,00		3.700,00	2.300,00	16.650,00
14.350,00				14.350,00	
Perdite portate a nuovo		Crediti v/ soci per ritenute		Utile dell'esercizio	
	9.000,00		4.600,00	46.000,00	
Socio Franchi c/ prelevamenti		Socio Marra c/ prelevamenti		Banca X c/c	
	4.000,00		4.000,00		20.700,00

C L.2-3

Costituzione di una S.a.s., copertura di perdite e riparto dell'utile

10 In data 15 marzo dell'anno n si costituisce la S.a.s. Francesco Gallo & C., nella quale

- il socio accomandatario Gallo apporta la sua azienda valutata euro 90.000, compreso un valore di avviamento di euro 12.000 (dati mancanti a scelta)
- il socio accomandante Savio apporta un impianto valutato euro 20.000 e gira un effetto dell'importo di euro 10.000 con scadenza al 30/4, pagando in contanti gli interessi al 6%
- il socio accomandante Viola sottoscrive una quota in denaro pari al 20% del capitale sociale e conferisce un assegno circolare che dalla società viene versato sul c/c aperto presso la Banca Popolare di Sondrio; nell'occasione vengono prelevati euro 2.000 per esigenze di cassa

Il successivo 2 aprile la società riceve la parcella del notaio Luigi Marchetti, che ha curato la costituzione della società; in essa sono esposti onorari per euro 1.800 e spese per euro 650. La parcella è regolata il giorno stesso a mezzo banca, mentre la relativa ritenuta d'acconto è versata a mezzo banca nei termini di legge.

In data 6 aprile viene inviata allo sconto la cambiale apportata da Savio; la banca accredita in c/c il netto ricavo trattenendo sconti e spese per euro 230.

In data 2 maggio, poi, la banca restituisce insoluta e protestata la cambiale di cui sopra, addebitando spese di protesto e commissioni di insoluto per euro 150.

Il socio Savio reintegra in contanti solo l'importo delle spese e delle commissioni, mentre accetta, per la parte residua, la riduzione della sua quota di partecipazione.

Il 31/12/n, dopo aver ammortizzato i costi d'impianto per il 20%, la società rileva una perdita d'esercizio di euro 24.000, che i soci decidono di reintegrare per euro 14.000 mediante versamenti proporzionali alle loro quote di partecipazione; per il residuo decidono di rinviare al futuro.

Nell'esercizio $n + 1$, dopo aver ammortizzato i costi d'impianto per il 20% e aver rilevato interessi attivi bancari per un importo netto di euro 800, viene determinato un utile di euro 48.000, che i soci decidono di ripartire, previa compensazione della perdita, assegnando il 10% della somma disponibile alla riserva volontaria, il 20% dell'intero utile al socio accomandatario e il residuo tra tutti i soci proporzionalmente alle rispettive quote di capitale. Le somme spettanti sono poi corrisposte a mezzo banca.

Presenta

- a. l'inventario di costituzione
- b. le rilevazioni in P.D. relative ai fatti esposti
- c. un prospetto da cui risultino i valori assoluti delle quote di partecipazione dei soci al momento della costituzione e al termine del primo esercizio
- d. la composizione del patrimonio netto al termine dei due anni considerati

C L.2-3

Costituzione di una S.n.c., operazioni di gestione, riparto dell'utile d'esercizio



11 Il 1° febbraio si costituisce la S.n.c. A. Belloni & C. con un capitale sociale di euro 400.000 sottoscritto dal signor Antonio Belloni per euro 180.000, dal signor Bruno Cozzi per euro 120.000 e dal signor Giulio Banfi per euro 100.000.

Il signor Belloni apporta un immobile, il cui valore è stabilito in euro 220.000, che è gravato da un mutuo ipotecario di euro 60.000, con interessi al 5% pagabili in rate semestrali posticipate con scadenza in data 1/1 e 1/7.

Belloni versa sul c/c bancario intestato alla società il conguaglio della sua quota.

Il signor Cozzi conferisce euro 94.000 eseguendo un bonifico bancario a favore della società e per il resto firma un pagherò all'1/6, versando in contanti gli interessi al tasso del 6%.

Il signor Banfi conferisce un suo automezzo valutato euro 75.000, gira effetti per euro 25.000 e rilascia un assegno bancario di euro 625 a titolo di interessi.

I costi di impianto ammontano a euro 12.300 per l'imposta di registro e altri oneri, pagati mediante assegni circolari ottenuti contro addebito in c/c. La parcella notarile, assoggettata a Iva e a ritenuta d'acconto, ammonta a euro 3.400 e viene regolata con un assegno bancario.

L'1/7 la società paga con addebito in c/c bancario di euro 6.000 la rata del mutuo, comprensiva della quota interessi.

Il 31/7 vengono riscossi a mezzo banca effetti conferiti dal socio Banfi per euro 10.000, mentre la parte rimanente viene restituita, in quanto risultata insoluta, con addebito di spese e diritti vari per euro 35. Il socio Banfi reintegra la sua quota rilasciando alla società un assegno bancario, il cui importo è comprensivo del rimborso delle spese.

In data 1/10 i tre soci Belloni, Cozzi e Banfi prelevano in conto utili, a mezzo assegni, rispettivamente euro 14.400, euro 9.600 e euro 8.000.

A fine esercizio si determina un utile di euro 72.400 che, dopo un accantonamento del 10% a riserva volontaria, è ripartito fra i tre soci proporzionalmente ai conferimenti eseguiti. Il pagamento delle quote di utile avviene a mezzo assegno bancario, al netto dei prelievi effettuati.

Rileva in P.D. i fatti sopra esposti

C L.2-3

Conferimento di beni disgiunti e di azienda funzionante, riparto dell'utile



12 Il 24 gennaio si costituisce la S.n.c. Gatti & C., con un capitale sociale di euro 500.000, nella quale entrano come soci i signori Gatti, Sasson e Fiori.

Le quote sottoscritte dai soci risultano, rispettivamente, di euro 300.000, euro 125.000 e euro 75.000. Il socio Gatti conferisce un'azienda funzionante nel cui Stato patrimoniale figurano attività per l'importo complessivo di euro 694.000 e passività per euro 429.800 (indica con dati a tua scelta i singoli elementi attivi e passivi del complesso aziendale conferito).

Il socio Sasson conferisce assegni bancari per euro 32.000, una cambiale di euro 73.000 con scadenza a 60 giorni e in contanti, con versamento sul c/c della società presso la Banca Carige, il saldo della sua quota e gli interessi al 6% dovuti sulla parte cambializzata.

Il socio Fiori salda la sua quota versando euro 20.400 sul c/c sociale presso la Banca Carige, trasferendo alla società un autocarro usato valutato euro 38.800 e cedendo crediti con garanzia di buon fine per euro 15.800; in relazione alla cessione dei crediti, il socio Fiori provvede anche a versare in contanti gli interessi al 6% per il tempo intercorrente tra la data di costituzione della società e la scadenza media dei crediti stessi, che risulta essere il successivo 7/4.

Il 6/2 la società riceve la parcella del notaio che ha curato le formalità della costituzione: l'importo richiesto ammonta a euro 4.580 + l'Iva ad aliquota ordinaria su compensi imponibili per complessivi euro 3.800.

D L.1
Corporate governance

5 *Modello ordinario, modello monistico e modello dualistico sono i tre modelli di amministrazione e controllo previsti dal nostro ordinamento per le società per azioni: illustra uno dei sistemi di corporate governance a tua scelta*

D L.1
Correzione di errori

6 *Osserva la seguente tabella che mette a confronto i differenti sistemi di governance di una S.p.A. e individua gli errori che sono stati commessi nella sua redazione*

Sistema monistico	Sistema tradizionale	Sistema dualistico
<ul style="list-style-type: none"> ■ L'assemblea dei soci nomina il consiglio di amministrazione o l'amministratore unico, il collegio sindacale e il revisore legale dei conti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'assemblea dei soci nomina il consiglio di amministrazione e il revisore legale dei conti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'assemblea dei soci nomina il consiglio di sorveglianza e il revisore legale dei conti
<ul style="list-style-type: none"> ■ In alcuni casi il controllo legale dei conti può essere affidato al collegio sindacale 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il consiglio di amministrazione nomina, al suo interno, il comitato per il controllo della gestione 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il consiglio di sorveglianza nomina il consiglio di gestione che amministra la società
<ul style="list-style-type: none"> ■ L'assemblea delibera sugli utili ma non sul bilancio 	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'assemblea approva il bilancio e delibera sulla ripartizione degli utili 	<ul style="list-style-type: none"> ■ L'assemblea approva il bilancio e delibera sulla ripartizione degli utili
		<ul style="list-style-type: none"> ■ Il consiglio di sorveglianza approva il bilancio
<ul style="list-style-type: none"> ■ Origine latina 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Origine tedesca e francese 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Origine anglosassone

D L.2
Controllo dei conferimenti in natura

7 *Spiega qual è il motivo per il quale il legislatore ha previsto che entro 180 giorni dalla costituzione delle società per azioni gli amministratori e i sindaci controllino il valore dei conferimenti in natura e precisa in quale caso è necessaria una riduzione del capitale sociale (a meno del reintegro in denaro da parte del socio conferente)*

D L.2
Costituzione di una S.p.A. e adempimenti connessi

8 *Il 10 aprile ... si è costituita con atto del notaio Pandolfi la società per azioni Fibratex S.p.A., il cui capitale sociale è diviso in n° 60.000 azioni del valore nominale di euro 10, interamente sottoscritte in denaro.*

Versato tramite il notaio il 25% di legge, il 15/4 vengono richiamati altri $\frac{4}{10}$ del capitale sociale: i versamenti, che devono avvenire entro il 30/4, sono regolarmente effettuati sul c/c aperto presso la Banca X dai titolari di n° 55.000 azioni.

La società ha poi ricevuto la parcella del notaio Pandolfi che, oltre all'imposta di registro e alle spese per le formalità legali e amministrative connesse alla costituzione (Registro delle imprese, Tcg, ecc.), che ammontano complessivamente a euro 856, espone onorari, soggetti a Iva e a ritenuta d'acconto, per euro 3.200.

La parcella notarile è stata pagata in data 2/5 con assegno bancario e il 16/6 successivo è stata versata a mezzo banca la relativa ritenuta d'acconto.

In data 11/5 gli amministratori, dopo l'iscrizione della società nel Registro delle imprese, hanno ottenuto lo svincolo dei versamenti di legge, che sono stati accreditati in c/c ordinario unitamente a interessi lordi per euro 210.

Il 12/7 gli azionisti che non avevano ancora effettuato i versamenti richiamati il 15/4 ne hanno effettuato il pagamento presso le banche sociali versando anche gli interessi, al tasso del 4,50%, a decorrere dal termine ultimo precedentemente assegnato.

Presenta le scritture in P.D. relative alla costituzione della S.p.A. e ai connessi adempimenti

D L.2
Costituzione di una S.p.A. e adempimenti connessi

9 *In data 1° marzo 20.. si costituisce la S.p.A. Jolly Joker con un capitale sociale suddiviso in n° 80.000 azioni da euro 10 nominali, delle quali 50.000 azioni sono sottoscritte in denaro, mentre le rimanenti sono da attribuire all'azionista Rossi che conferisce quanto segue*

- un fabbricato valutato euro 200.000 e gravato da un mutuo di euro 80.000 sul quale maturano interessi al tasso del 5%, pagabili in via posticipata in data 1/2 e 1/8
- merci per euro 90.000
- un assegno bancario per la differenza

A B C D E F G H I L ESERCIZI DA SVOLGERE

I versamenti di legge vengono regolarmente effettuati presso la banca Intesa SanPaolo. Il 28/3 la società riceve e paga a mezzo banca la parcella del notaio Ricci, la quale comprende onorari per euro 5.000 e spese per euro 13.275.

Il 20/4 la società ottiene l'iscrizione al Registro delle imprese e gli amministratori provvedono a svincolare i versamenti di legge: la banca ne effettua l'accredito in c/c unitamente agli interessi conteggiati al tasso lordo dell'1,50%.

In data 15/5 gli amministratori richiamano il 60% delle sottoscrizioni in denaro, il cui versamento sul c/c bancario dovrà essere eseguito entro il successivo 1° giugno.

L'1/6 provvedono a versare quanto dovuto i titolari di n° 40.000 azioni, mentre i titolari delle rimanenti azioni eseguono il versamento con un ritardo medio di 15 giorni corrispondendo gli interessi al 4%.

In data 1/8 la società paga la rata del mutuo, che tra capitale e interessi ammonta a euro 12.000.

Al 31/12, infine, si ammortizzano i costi d'impianto del 20% e si registrano le eventuali operazioni di assestamento derivanti dalle operazioni sopra riportate

Presenta

- a. i calcoli ordinati
- b. le rilevazioni in P.D.
- c. lo stralcio della Situazione patrimoniale della società al 31/12/n con l'iscrizione delle voci tipiche e dei loro valori

D L.2

Costituzione di una S.p.A. e revisione dei conferimenti in natura



10 *In data 1/4/20.. si costituisce la S.p.A. Ontalmec con un capitale sociale formato da n° 30.000 azioni del valore nominale unitario di euro 20, che vengono liberate come segue*

■ n° 15.000 azioni mediante apporto da parte del socio Ontani di un'azienda funzionante, il cui patrimonio è formato dai seguenti elementi

– Impianti	euro	280.000	– Merci	euro	45.000
– Debiti v/ fornitori	euro	60.000	– Mutui passivi	euro	50.000
– Crediti v/ clienti	euro	70.000	– Automezzi	euro	40.000
– Arredamento	euro	25.000	– Debiti per TFR	euro	60.000

- n° 10.000 azioni con apporto da parte del socio Martini di un immobile commerciale
- le rimanenti azioni con apporto in denaro

Eseguito il deposito di legge su un conto vincolato presso il Banco di Desio e della Brianza, gli amministratori richiedono il versamento immediato di un ulteriore 30% dei conferimenti in denaro su un c/c bancario libero aperto dalla società presso la medesima banca.

In data 22/4 perviene alla società la parcella del notaio Roberto Barretta, la quale comprende onorari professionali per euro 3.800 e altri rimborsi e spese per euro 14.930. La parcella è pagata il successivo 26/4 a mezzo banca e la relativa ritenuta d'acconto è poi versata nei termini di legge.

In data 3/5, ottenuta l'iscrizione presso il Registro delle imprese, gli amministratori provvedono a svincolare il deposito di legge su cui sono maturati interessi al tasso lordo dell'1%.

Il 30/9 gli amministratori provvedono alla revisione dei conferimenti in natura attribuendo al fabbricato conferito dal socio Martini un valore pari a euro 150.000. L'azionista reintegra parzialmente il suo conferimento versando a mezzo banca euro 30.000, mentre per la parte rimanente richiede la riduzione del valore della sua quota di partecipazione.

In data 1/10 gli amministratori richiamano i versamenti ancora dovuti dai soci, ai quali è richiesto di provvedervi entro e non oltre il 31/10: in tale data risulta che tutti gli azionisti hanno regolarmente eseguito i rispettivi bonifici sul c/c bancario della società.

Al 31/12 si ammortizzano i costi d'impianto del 20%.

Presenta

- a. i calcoli ordinati relativi allo svolgimento
- b. la rilevazione in P.D. dei fatti sopra riportati
- c. l'indicazione della natura dei conti utilizzati specificando la loro destinazione nei prospetti di fine esercizio

D L.2

Ricostruzione di fatti di gestione



11 *La S.p.A. Giovanni Moreschi & C. presenta, dopo le operazioni connesse alla costituzione avvenuta in data 1/4/n, i seguenti conti, che alla data dell'1/6 risultano aver subito alcune variazioni.*

Individua le operazioni avvenute nella fase di costituzione nonché quelle che hanno generato le suddette variazioni e procedi alla loro rilevazione in P.D.

A B C D E F G H I L ESERCIZI DA SVOLGERE

Rispondi ora alle seguenti domande

- Da chi sono stati emessi i suddetti documenti?
- Perché nel documento A non figura l'Iva?
- Su quale importo si calcola la ritenuta previdenziale nel documento A?
- Su quale importo si calcola la ritenuta di acconto nel documento B?
- Supponendo che una società per azioni sia retta da tre amministratori (di cui uno è "non professionista" e privo di copertura previdenziale, mentre gli altri due sono ragionieri iscritti all'albo professionale), ai quali compete una partecipazione agli utili determinata in euro 18.300 ciascuno, quale importo comparirebbe come spettante agli amministratori nel piano di riparto dell'utile d'esercizio?

Con riferimento al punto e, presenta poi le scritture in P.D. relative alla destinazione dell'utile (limitatamente alle voci inerenti ai suddetti compensi e ai loro accessori) nonché ai successivi pagamenti, tutti eseguiti a mezzo banca, tenendo presente che la ritenuta IRPEF al netto delle detrazioni sul compenso che costituisce reddito assimilato a quello di lavoro dipendente è pari a euro 2.735

D L.3

Riparto dell'utile: correzione di errori

14 Nella Situazione contabile all'1/1/n - 1 della S.p.A. Kronos figurano, tra gli altri, i seguenti conti

CAPITALE SOCIALE (azioni v.n. euro 50)	800.000,00
RISERVA LEGALE	156.000,00
RISERVA STATUTARIA	98.000,00
UTILI PORTATI A NUOVO	2.800,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	98.000,00

Il 28/3/n l'assemblea ha deliberato il riparto dell'utile dell'esercizio prevedendo l'accantonamento a riserva legale di una somma sufficiente a farle raggiungere il limite previsto dalla legge, destinando inoltre il 3% alla riserva statutaria e il residuo agli azionisti, ai quali è stato assegnato un dividendo arrotondato ai 10 centesimi di euro.

Di seguito è riportato il prospetto di riparto, che - però - presenta alcuni errori.

Dopo averli individuati, procedi alla loro correzione e presenta poi le scritture con cui si rilevano la destinazione dell'utile e i relativi pagamenti, tenendo presente che non vi sono partecipazioni "qualificate" e che i titolari di n° 10.000 azioni sono persone giuridiche, mentre n° 6.000 azioni sono detenute da persone fisiche non imprenditori

Utile dell'esercizio	98.000,00
Riserva legale (160.000 - 156.000)	4.000,00
	94.000,00
Riserva statutaria 3%	2.820,00
	91.180,00
Utili portati a nuovo	2.800,00
Utile da ripartire tra i soci	88.380,00
Dividendi agli azionisti $\frac{88.380}{800.000} = 0,110475 \rightarrow$ euro 0,10 \times 800.000	80.000,00
Utili portati a nuovo	8.380,00

D L.2-3-4

Costituzione e riparto dell'utile

15 In data 1/2/n si costituisce la S.p.A. Antares con un capitale sociale di euro 500.000 diviso in azioni da euro 5 nominali, così sottoscritte

- n° 60.000 azioni da liberare mediante apporti in denaro
- n° 40.000 azioni da liberare con il conferimento di un automezzo del valore di euro 130.000 e di merci per la differenza

Dopo il deposito vincolato nella misura di legge, ai soci viene richiesto il versamento immediato di un ulteriore 35% dei conferimenti in denaro, da effettuarsi sul c/c bancario della società aperto presso la Banca Popolare di Sondrio.

Il 25/2/n la S.p.A. Antares riceve la parcella del notaio Aldo Verdi, che ha curato la costituzione della società, in cui sono inclusi onorari per euro 6.300 e rimborsi spese per euro 1.500. La parcella è regolata a mezzo banca in giornata.

In data 5/3, ad avvenuta iscrizione della società nel Registro delle imprese, gli amministratori ottengono lo svincolo dei versamenti di legge, che vengono accreditati sul c/c bancario unitamente agli interessi maturati al tasso dell'1,50% lordo.

Il 15/6 viene versata la ritenuta fiscale operata sui compensi professionali del notaio Verdi.

Al 31/12 dell'esercizio n, dopo aver ammortizzato gli automezzi e i costi d'impianto del 20%, la società rileva un utile di periodo di euro 65.000, che l'assemblea ordinaria, in data 10/4 dell'anno successivo, delibera di ripartire come segue

- 5% alla riserva legale
- 4% alla riserva statutaria
- alla riserva straordinaria quanto previsto dalle norme di legge
- agli azionisti il residuo con arrotondamento del dividendo unitario ai 5 centesimi di euro

I dividendi sono pagati a mezzo banca, tenendo presente che gli azionisti sono tutte persone fisiche non imprenditori, titolari di partecipazioni non qualificate

Presenta

- a. i calcoli relativi al riparto dell'utile
- b. le rilevazioni in P.D. dei fatti sopra descritti
- c. un prospetto che evidenzi la composizione del patrimonio netto dopo la ripartizione dell'utile dell'esercizio n

D L.3-4

Riparto dell'utile in presenza di costi d'impianto



16 All'1/1/n la S.p.A. Grace presentava, tra gli altri, i seguenti conti

CAPITALE SOCIALE (diviso in n° 35.000 azioni)	700.000,00
RISERVA LEGALE	8.000,00
RISERVA STATUTARIA	6.000,00
RISERVA STRAORDINARIA	12.000,00
COSTI D'IMPIANTO	15.000,00
UTILI PORTATI A NUOVO	1.800,00
UTILE D'ESERCIZIO	25.000,00

L'assemblea degli azionisti, riunitasi in data 20/4/n, ha deliberato la seguente destinazione dell'utile d'esercizio

- la percentuale minima di legge alla riserva ordinaria
- il 4% alla riserva statutaria
- il 10% all'amministratore unico, dottore commercialista, nel rispetto dell'art. 2432 del Codice Civile
- il residuo agli azionisti con dividendo arrotondato al centesimo di euro

Il 31/12/n si sono ammortizzati i costi d'impianto per la terza quota costante del 20% e si è determinato un utile d'esercizio di euro 28.000, che il 31 marzo dell'anno successivo è stato ripartito secondo le stesse modalità deliberate per l'utile dell'anno precedente. L'assemblea ordinaria ha inoltre deliberato di distribuire la riserva straordinaria eventualmente resasi disponibile.

Presenta

- a. le rilevazioni in P.D. relative a quanto sopra, compresi i pagamenti, tutti avvenuti a mezzo banca, considerando che i dividendi sono tutti percepiti da persone fisiche nell'esercizio di un'attività d'impresa
- b. lo stralcio di Stato patrimoniale a stati comparati relativamente ai conti tipici utilizzati

D L.3-4

Riparto dell'utile in presenza di azioni non interamente versate



17 All'1/1/n, la S.p.A. Lombardo presenta, tra gli altri, i seguenti conti

CAPITALE SOCIALE (in azioni del v.n. di euro 5)	600.000,00
RISERVA LEGALE	130.000,00
RISERVA STATUTARIA	90.000,00
AZIONISTI C/ SOTTOSCRIZIONI (n° 60.000 azioni versate per il%)	90.000,00
UTILI PORTATI A NUOVO	2.500,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	76.800,00

In data 28 marzo dell'anno n, l'assemblea ordinaria ha deliberato di ripartire l'utile nel rispetto delle norme di legge e di quanto dettato dallo statuto, che prevede un accantonamento del 6% alla riserva statutaria.

I dividendi lordi sono arrotondati al centesimo di euro.

Con calcoli ordinati a parte, presenta le rilevazioni in P.D. relative a quanto sopra esposto

D L.3-5

Copertura della perdita d'esercizio: vari casi

21 Presenta le scritture in P.D. relative ai seguenti casi di copertura delle perdite d'esercizio nelle società per azioni sotto indicate**Società Tropical**

La società, che ha un capitale sociale di euro 1.500.000 suddiviso in azioni da euro 5 nominali, ha registrato al 31/12/n una perdita d'esercizio di euro 96.500, che l'assemblea ordinaria ha poi deliberato di rinviare all'esercizio successivo.

Al 31/12/n + 1, la suddetta società ha rilevato un utile di euro 161.200 che l'assemblea ha deciso di destinare nel seguente modo: 5% alla riserva legale, 2,50% alla riserva statutaria e il resto agli azionisti, arrotondando il dividendo al centesimo di euro per difetto, previa copertura della perdita dell'esercizio precedente

Società Verbena

Questa società, nel cui bilancio figurano una riserva legale dell'importo di euro 25.000 e una riserva statutaria di euro 52.000, ha registrato nell'esercizio n una perdita di euro 71.800.

L'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio, ha deciso di coprire la perdita con il totale utilizzo della riserva statutaria e, per la parte restante, con l'utilizzo della riserva legale

Società Ares

La società, che ha un capitale sociale di euro 1.000.000 diviso in azioni da euro 8 nominali, ha subito una perdita d'esercizio di euro 157.200.

L'assemblea dei soci ha deliberato di coprire la perdita riducendo di 1 euro il valore nominale delle azioni e di rinviare al futuro l'eventuale residuo

Società La Meccanica Ligure

Questa società ha un capitale sociale di euro 900.000 – diviso in azioni da euro 30 nominali – e ha subito nell'esercizio n una perdita di gestione di euro 187.200, la quale va ad aggiungersi a perdite portate a nuovo da precedenti esercizi per euro 185.300.

L'assemblea dei soci, convocata ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ha deliberato di rinviare al successivo esercizio ogni decisione in merito.

Al 31/12/n + 1, è risultato un utile di euro 26.000 e l'assemblea dei soci ha deliberato in maniera conforme a quanto dispone il suddetto art. 2446, portando il valore nominale delle azioni a euro 19 e rinviando al futuro le perdite eventualmente rimaste scoperte

D L.3-5

Copertura delle perdite e riparto dell'utile

22 Nel bilancio al 31/12/n – 1 della S.p.A. Foster & C. figurano, fra le altre, le seguenti voci

CAPITALE SOCIALE	1.100.000
RISERVA LEGALE	28.700
RISERVA STATUARIA	35.800
PERDITE PORTATE A NUOVO	20.840
PERDITA DELL'ESERCIZIO	68.350

L'assemblea che approva il bilancio delibera la copertura delle perdite, per quanto possibile, mediante utilizzo delle riserve e il rinvio al futuro esercizio per la parte rimanente.

Al 31/12/n si rileva un utile d'esercizio di euro 85.800 che, successivamente, si decide di destinare come segue

- a copertura delle perdite rimaste in sospeso
- 5% dell'intero utile a riserva legale
- il resto alle azioni (che hanno valore nominale 25 euro), arrotondando il dividendo lordo ai 5 centesimi di euro e destinando i rimanenti utili non distribuiti alla ricostituzione della riserva statutaria. Tutti i dividendi sono soggetti a ritenuta fiscale a titolo d'imposta

Presenta le scritture in P.D. relative alla copertura delle perdite, al riparto dell'utile e al pagamento dei dividendi, nonché le scritture riguardanti il versamento delle ritenute fiscali

D L.3-5

Copertura delle perdite: vari casi

23 Analizza i seguenti prospetti che indicano la composizione del patrimonio netto di differenti aziende e ricostruisci le modalità di copertura della perdita d'esercizio nei vari anni; procedi anche alle relative rilevazioni in P.D. sapendo che gli azionisti sono tutti soggetti a ritenuta.

Determina inoltre, nei casi di riduzione del capitale sociale, il nuovo valore nominale delle azioni

Nel corso dell'anno n, l'assemblea straordinaria di tale società ha deliberato un aumento di capitale da attuare con l'emissione di 2 azioni nuove ogni 5 vecchie, fissando un prezzo unitario di emissione di euro 32. L'operazione ha avuto esecuzione nel mese di ottobre e i sottoscrittori hanno provveduto a versare l'10/10 del valore nominale più l'intero sovrapprezzo.

Le somme riscosse sono state impiegate nell'acquisto di nuovi macchinari, il cui costo complessivo è pari a euro 2.000.000 e che a fine anno – dato il breve utilizzo – sono stati ammortizzati per il 3%.

Esegui i calcoli necessari e rappresenta nella Situazione patrimoniale al 31/12/n i valori che scaturiscono da quanto sopra esposto

D L.6

Aumenti di capitale a pagamento

26 Nella Situazione patrimoniale redatta con riferimento al 31/12/n – 1, la S.p.A. Dedalo presentava, tra gli altri, i seguenti conti

CAPITALE SOCIALE (in azioni del v.n. di euro 25)	3.000.000
RISERVA LEGALE	800.000
RISERVA STATUTARIA	124.000
RISERVA STRAORDINARIA	243.000

Il 30 giugno dell'anno n, l'assemblea dei soci, riunitasi in seduta straordinaria, ha deliberato l'aumento del capitale sociale con emissione di nuove azioni, da offrire in sottoscrizione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 4 possedute, al prezzo unitario di euro 28, di cui euro 0,30 per rimborso spese e euro 1,20 per conguaglio utili in corso. All'atto della sottoscrizione è previsto il versamento del minimo di legge e dell'intero sovrapprezzo.

I versamenti da parte degli azionisti sono avvenuti presso banche in data 1/9, mentre l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale è stata iscritta nel Registro delle imprese il successivo 20/9.

In data 25/9 è pervenuta alla società la parcella del notaio che ha redatto il verbale dell'assemblea straordinaria e compiuto le formalità connesse: nel documento sono addebitati onorari professionali per euro 3.400 e spese documentate per euro 1.500. La parcella è stata poi regolata con un assegno bancario in data 2/10 e la relativa ritenuta è versata in via telematica nei termini previsti dalla legge.

In data 3/11 gli amministratori hanno richiamato il 30% dei versamenti dovuti dagli azionisti, che vi hanno provveduto a mezzo banca entro il termine ultimo del 20/11.

Presenta

- i calcoli necessari allo svolgimento
- le rilevazioni in P.D.
- lo stralcio di Stato patrimoniale al 31/12/n a stati comparati

D L.6

Aumento di capitale sociale a pagamento con rimborso spese inferiore ai costi sostenuti

27 L'assemblea della S.p.A. Textile, riunitasi in tornata straordinaria il 14 marzo dell'anno n, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, che ammonta a euro 7.200.000 ed è suddiviso in azioni da euro 3 nominali, emettendo 3 azioni nuove ogni 10 vecchie e offrendole in sottoscrizione ai soci a euro 4,70, più euro 0,06 per rimborso spese ed euro 0,15 per conguaglio dividendi.

La stessa assemblea ha contemporaneamente deciso l'emissione di altre n° 160.000 azioni da assegnare, allo stesso prezzo, al signor Maestri, il quale conferisce un capannone valutato euro 760.000 e debitamente periziato a norma dell'art. 2343 del Codice Civile.

Le azioni di nuova emissione da liberare in denaro vengono interamente versate tramite banche, mentre il signor Maestri provvede a versare presso le casse sociali le somme dovute a conguaglio del prezzo delle azioni a lui assegnate, rilasciando un assegno bancario.

L'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale è stata iscritta nel Registro delle imprese in data 30 marzo.

La parcella notarile relativa alle pratiche connesse all'aumento di capitale ammonta a euro 32.800 più euro 1.155 per Iva ordinaria e viene regolata, pochi giorni dopo il ricevimento, rilasciando al notaio un assegno bancario.

Con calcoli ordinatamente esposti, presenta le scritture in P.D. relative all'aumento di capitale sopra descritto

D L.6

Ricostruzione di operazioni di gestione

28 L'assemblea straordinaria della S.p.A. Bertolini & C. ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento. La seguente tabella evidenzia, relativamente ad alcuni voci tipiche, i valori contabili prima e dopo l'esecuzione di tale operazione.

Dopo averla analizzata, presenta le scritture in P.D. che se ne possono dedurre, tenendo presente che i costi di ampliamento sono stati pari a euro 12.600, di cui euro 3.600 sono stati assoggettati a Iva e a ritenuta d'acconto

A B C D E F G H I L ESERCIZI DA SVOLGERE

Conti	Prima dell'aumento	Dopo l'aumento
CAPITALE SOCIALE (in azioni del v.n. di euro 10)	750.000	1.250.000
RISERVA STATUTARIA	110.000	110.000
RISERVA STRAORDINARIA	48.000	48.000
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	22.000	112.000
RISERVA CONGUAGLIO UTILI	—	35.000
AZIONISTI C/ SOTTOSCRIZIONI	50.000	250.000
COSTI DI AMPLIAMENTO	—	10.100

Successivamente rispondi alle seguenti domande

- Qual è stato il rapporto di assegnazione delle azioni?
- Qual è stato il prezzo di emissione delle azioni?
- L'importo dei costi per aumento di capitale è stato maggiore o minore dei rimborsi spese richiesti? Cosa si sarebbe verificato in caso contrario?
- Qual è la natura dei costi di ampliamento?

D L.4-6

Aumenti di capitale a pagamento e riparto utili

29 La S.p.A. Green Time ha un capitale sociale formato da n° 50.000 azioni da euro 20 nominali, una riserva statutaria di euro 124.000 e una riserva legale che ha raggiunto il limite di legge.

In data 25/2/20.. l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di aumentare l'importo del capitale sociale a euro 1.200.000 mediante emissione di azioni con godimento parziale da offrire in sottoscrizione ai vecchi azionisti al prezzo di euro 22,50, di cui 0,50 per rimborso spese. All'atto dell'adesione è richiesto ai soci il versamento integrale del prezzo di emissione.

La delibera è stata eseguita l'1/4, data nella quale gli azionisti hanno provveduto a versare a mezzo banca l'intero importo delle sottoscrizioni. Il successivo 2/5, poi, è stata iscritta nel Registro delle imprese l'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale.

Il 10/5 la società ha ricevuto la parcella del notaio Brusotti, che ha curato la costituzione, la quale comprende onorari e spese per euro 5.800 più Iva per euro 1.098. La parcella è stata regolata a mezzo banca 4 giorni dopo e la ritenuta è stata versata in via telematica entro i termini previsti.

Il 31/12 si è determinato un utile d'esercizio di euro 187.000, che è stato assegnato per il minimo di legge alla riserva ordinaria, per il 10% alla riserva statutaria, per il 5% all'amministratore unico non professionista e privo di copertura previdenziale e per il residuo agli azionisti con dividendo arrotondato ai 5 centesimi di euro.

Presenta le rilevazioni in P.D. relative ai fatti sopra indicati

D L.6

Aumento di capitale: il caso UnicreditGroup

30 Nel gennaio 2012, UniCredit ha promosso un aumento di capitale di notevoli proporzioni allo scopo di rafforzare la struttura patrimoniale-finanziaria della banca.

I seguenti documenti sono stralci della nota di sintesi del prospetto informativo volto a fornire informazioni agli azionisti e ai potenziali investitori in merito ai fattori di rischio e alle potenzialità dell'investimento

Delibera dell'assemblea straordinaria del 15/12/2011

L'assemblea ha deliberato:

«1) di approvare un aumento del capitale sociale in opzione da liberarsi mediante conferimento in denaro per un importo complessivo di euro 7.500.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione da estinguersi in forma scindibile, entro il 30 giugno 2012, mediante emissione di azioni ordinarie, con godimento regolare da offrirsi in opzione ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli portatori di azioni di risparmio della società ai sensi dell'art. 2441 comma primo, secondo e terzo del Codice Civile;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:

I) definire in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale;

II) determinare, in conseguenza a quanto previsto sub (I), il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;

III) determinare la tempistica per l'esecuzione dell'operazione in particolare per l'avvio dell'offerta dei diritti di opzione nonché la successiva offerta in Borsa dei diritti rimasti inoperti al termine del periodo di sottoscrizione nel rispetto del termine finale del 30 giugno 2012. Qualora entro il 30 giugno 2012 il capitale sociale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà sottoscritto per l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte.»

D L.3-6

Aumento di capitale a pagamento e riparto dell'utile in presenza di azioni con godimento parziale



32 La ONIX – Officine Novaresi S.p.A. presenta in bilancio al 31/12/n un capitale sociale dell'importo di euro 600.000 in azioni da euro 10 nominali versate per l'80%, una riserva ordinaria di euro 11.525, una riserva straordinaria di euro 18.175 e un utile dell'esercizio di euro 62.580.

Vista la necessità di effettuare nuovi investimenti per ampliare l'attività produttiva, viene progettato un aumento di capitale da realizzare entro il primo semestre dell'anno in corso.

A questo scopo gli amministratori provvedono, in ossequio al disposto dell'art. 2438 del Codice Civile, a richiamare i decimi residui, che dovranno essere versati entro il 1° aprile sui c/c bancari della società. Inoltre, l'assemblea dei soci, convocata per il 18/4, dopo aver approvato il bilancio d'esercizio e il progetto di riparto dell'utile, delibera, in seduta straordinaria, l'aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni con godimento 1/5, in ragione di 2 nuove ogni 5 vecchie, a un prezzo superiore di euro 1,25 rispetto al loro valore di bilancio (determinato escludendo l'utile d'esercizio), oltre a euro 0,85 a titolo di rimborso spese; le nuove azioni vanno interamente versate all'atto della sottoscrizione.

Le sottoscrizioni e i relativi versamenti sono tutti eseguiti presso banche contro accreditamento dei c/c della società. L'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale è stata poi iscritta nel Registro delle imprese in data 8 maggio.

Il 31/12/n + 1 si determina un utile di euro 102.360, che l'assemblea del 10/4 successivo delibera di attribuire come segue

- 5% alla riserva legale
- 20% alla riserva straordinaria
- il resto agli azionisti, arrotondando il dividendo ai 5 centesimi

Il 18/4 si pagano a mezzo banca i dividendi su n° 52.000 azioni vecchie e su n° 20.000 azioni di nuova emissione, tutti al netto della ritenuta d'imposta.

Il 14/7 – poi – si versa a mezzo banca la ritenuta sui dividendi.

Presenta le registrazioni in P.D. relative all'aumento di capitale sociale e al riparto dell'utile dell'esercizio n + 1, corredandole dei calcoli ordinati

D L.2-4-6

Costituzione, riparto utile e variazioni del capitale



33 In data 1/3/n si costituisce la Valdati & C. S.p.A. con capitale sociale di euro 800.000 diviso in azioni da euro 8 nominali, così sottoscritte

- n° 35.000 azioni dall'azionista Valdati, il cui conferimento è rappresentato da un fabbricato industriale del valore di euro 280.000, gravato da un mutuo di euro 50.000, sul quale maturano interessi posticipati pagabili in data 1/2 e 1/8, al tasso del 5%, e per il resto da merci
- le restanti azioni, invece, sono da liberare con conferimenti in denaro

Gli amministratori, oltre al versamento minimo stabilito dalla legge per i conferimenti in denaro, richiedono il versamento immediato di un ulteriore 25% sul c/c libero aperto presso la banca Monte dei Paschi di Siena.

Il 5/4 dell'anno n, ottenuta l'iscrizione presso il Registro delle imprese, gli amministratori provvedono a svincolare i versamenti di legge, sui quali sono maturati interessi al tasso lordo dell'1,50%.

Successivamente, in data 10/4, la società riceve la parcella del notaio che ha rogitato l'atto costitutivo, la quale comprende onorari per euro 3.900 e rimborsi spese per euro 16.838. Questa viene regolata in giornata a mezzo banca, mentre la ritenuta è regolarmente versata a mezzo banca, con il modello F24 telematico, nei termini previsti dalla legge.

In data 15/9, poi, gli amministratori provvedono al controllo della valutazione dei conferimenti in natura e determinano in euro 220.000 il valore del fabbricato conferito dal signor Valdati. Ricevutane la comunicazione, l'azionista decide di ridurre di euro 40.000 la sua quota di capitale e di reintegrare la residua riduzione di valore del suo apporto effettuando un versamento sul c/c bancario della società.

In data 31/12/n, infine, dopo aver ammortizzato i costi d'impianto nella misura del 20% e i fabbricati nella misura del 4%, viene rilevato un utile di periodo di euro 125.000, che – in data 10/4/n + 1 – l'assemblea ordinaria delibera di ripartire secondo le norme di legge e statutarie, accantonando il 5% alla riserva legale, il 10% alla riserva statutaria e destinando il residuo agli azionisti, previo arrotondamento del dividendo unitario al centesimo di euro.

I pagamenti vengono effettuati a mezzo banca: tutti gli azionisti non sono da assoggettare alla ritenuta a titolo d'imposta.

In data 1/6/n + 1, gli amministratori richiamano i versamenti ancora dovuti, che dovranno essere eseguiti entro il termine ultimo del 31/7. Entro tale data effettuano il versamento i titolari di n° 60.000 azioni, mentre i rimanenti azionisti provvedono con un ritardo medio di 20 giorni, corrispondendo anche gli interessi al tasso del 3%.

Presenta le rilevazioni in P.D. relative alla gestione del prestito per i primi due anni, sapendo che il rimborso avviene per estrazione a sorte.

Colloca poi le voci inerenti al prestito negli schemi di Situazione patrimoniale e Conto economico di pura derivazione contabile, redatti a stati comparati con riferimento al 31/12 del secondo anno

D L.9-10

Emissione di un prestito obbligazionario e suo servizio nei primi due esercizi



45 Il 16/9/n il consiglio di amministrazione del Mobilificio Marchigiano S.p.A. delibera l'emissione di un prestito obbligazionario dell'importo di euro 30.000.000, diviso in obbligazioni da euro 10 nominali, alle seguenti condizioni

- tasso 4%, godimento 1/4-1/10, rimborso alla pari, prezzo percentuale di emissione 96
- ammortamento del prestito a quote costanti di euro 7.500.000 annui, a partire dall'anno $n + 1$, con rimborso da effettuarsi l'1/10 di ogni anno

Il collocamento del prestito viene affidato a un sindacato bancario di assunzione e di collocamento che richiede una provvigione dello 0,60% sul valore nominale.

Le spese di emissione, pagate con assegni bancari, ammontano a euro 54.000, una parte delle quali, per euro 12.500, risulta da fatture assoggettate a Iva.

Il sindacato bancario provvede all'accredito dell'importo dell'emissione con valuta 1/10.

Al 31/12/n viene rilevato il rateo di interessi e si provvede al calcolo della quota di ammortamento delle spese e perdite di emissione in base agli interessi di competenza.

Il 10/4/n + 1 la banca incaricata del pagamento addebita le cedole scadute l'1/4.

Il 15/6, alla presenza di un notaio, si provvede all'estrazione di n° 750.000 obbligazioni da rimborsare il successivo 1/10 unitamente alla cedola in scadenza.

Il 12/10 la banca incaricata comunica l'addebito per l'avvenuto pagamento di n° 2.975.000 cedole e per il rimborso di n° 748.200 obbligazioni estratte.

Al 31/12/n + 1 viene rilevato il rateo di interessi e si procede all'ammortamento delle spese e perdite d'emissione in misura proporzionale agli interessi di competenza.

Presenta le scritture in P.D. relative ai fatti di cui sopra ed esponi in uno schema di Situazione contabile finale, redatta dopo le scritture di assestamento dell'esercizio $n + 1$, le voci tipiche concernenti il prestito

D L.9-10

Emissione e servizio di un prestito obbligazionario



46 Nella Situazione patrimoniale al 31/12/n della S.p.A. Far.co.pa. figurano, fra le altre, le seguenti poste

BANCHE C/ SOVVENZIONI	2.485.000
CAPITALE SOCIALE	9.500.000
RISERVA LEGALE	184.000
RISERVA STRAORDINARIA	316.000

Il capitale sociale è diviso in azioni da euro 5 nominali.

Nell'esercizio successivo, rendendosi necessari ampliamenti della struttura produttiva, del costo preventivato di circa euro 6.500.000, e desiderando ridurre la situazione debitoria verso le banche, gli amministratori deliberano l'emissione di un prestito obbligazionario, in titoli del valore nominale di euro 1, al tasso del 4,50%, godimento 1/6-1/12, per un importo pari al 60% del massimo consentito dalla legge.

Il prezzo percentuale di emissione è fissato a 98 e il prestito è rimborsabile a quote di capitale costanti in 5 anni a partire dal 1° dicembre $n + 2$.

Sapendo che il prestito obbligazionario viene integralmente sottoscritto e che i versamenti sono effettuati con valuta 1/6, procedi

- a. alla determinazione dell'importo del prestito
- b. alla compilazione del piano di ammortamento per i primi tre anni
- c. alla registrazione in P.D. delle scritture relative alla emissione del prestito, alla sua riscossione tramite banche, supponendo una provvigione dello 0,50%, e di quelle riguardanti
 - la maturazione della prima cedola in data 1/12/ $n + 1$ e i pagamenti connessi
 - le operazioni di assestamento al 31/12/ $n + 1$, tenendo presente che il coefficiente di riparto del disaggio di emissione è risultato pari allo 0,15873
 - la maturazione e i pagamenti connessi alla cedola scadente l'1/6/ $n + 2$
 - l'estrazione, avvenuta in data 10/9/ $n + 2$, delle obbligazioni da rimborsare l'1/12/ $n + 2$
 - il rimborso delle obbligazioni estratte nonché la maturazione e il pagamento della cedola 1/12/ $n + 2$
 - le scritture di assestamento al 31/12/ $n + 2$
 - la maturazione della cedola all'1/6/ $n + 3$